



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(agg. al 21/12/2011)

LICEO ED ISTITUTO STATALE D'ARTE
“ENRICO e UMBERTO NORDIO”
DI TRIESTE



ANNO SCOLASTICO 2011-2012

Indice generale

INTRODUZIONE

Presentazione dell'Istituto.....	pag.4
Progetto culturale didattico.....	pag.5

L'OFFERTA FORMATIVA

Finalità e obiettivi educativi dell'Istituto.....	pag.7
Obiettivi relazionali e regolamento d'Istituto.....	pag.7
Formazione delle classi e assegnazione dei docenti.....	pag.9
Criteri per la formulazione dell'orario di lezione.....	pag.9
Funzioni del Consiglio di Classe.....	pag.10
Criteri di valutazione.....	pag.10
Valutazione del profitto.....	pag.11
Valutazione della condotta.....	pag.14
Valutazione delle prove scritte e del colloquio dell'Esame di Stato.....	pag.15
Assegnazione del credito scolastico per l'Esame di Stato.....	pag.19
Criteri generali relativi agli scrutini finali.....	pag.20
Funzioni strumentali al POF.....	pag.21

I PERCORSI FORMATIVI

Percorso Liceale	pag.22
Corso Ordinamentale triennale + biennale.....	pag.23
Corso Sperimentale "Progetto Michelangelo" quinquennale (biennio + triennio)	pag.24
Percorso serale.....	pag.25
La programmazione didattica delle singole discipline.....	pag.25

LE ATTIVITÀ FUNZIONALI

Attività di sostegno.....	pag.26
Attività di recupero.....	pag.28
Attività di orientamento.....	pag.29
Scuola aperta-interazione con il territorio.....	pag.29
Viaggi e visite d'istruzione.....	pag.29

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Linee guida per gli alunni N.A.I. (Neo Arrivati in Italia)	pag.31
Progetti e attività educative-formative.....	pag.33

ALLEGATI

- 1- Programmi didattici – percorso liceale
- 2- Programmi didattici - corso Ordinamento
- 3- Programmi didattici - corso Progetto Michelangelo
- 4- Programmazione per competenze - legenda
- 5- Programmazione per competenze – percorso Liceale
- 6- Programmazione per competenze – classi I e II Ordinamento e Michelangelo

INTRODUZIONE

1- Presentazione dell'Istituto

L'Istituto si presenta oggi come un'offerta unica di istruzione artistica completa per il territorio di Trieste e per le aree comprensoriali limitrofe, anche d'oltre confine, nella logica di una interculturalità sempre più affermata, ma muove da una tradizione secolare di formazione culturale e professionale specifica che trova origine nei corsi promossi a metà '800 dal barone Pasquale Revoltella, fondatore di una delle più importanti istituzioni artistico-museali della città e nel magistero del mobiliere Gossleth.

Anche se la città non può vantare un grosso spessore tradizionale di artigianato artistico, tuttavia, con una flessibilità sempre rinnovata, ha dato risposte adeguate a realtà produttive contemporanee, dallo sviluppo edilizio alle costruzioni navali, per il cui arredamento e decorazione venne istituito appunto l'I.S.A. nel 1955.

Nei decenni successivi l'Istituto ha operato un progressivo aggiornamento dell'ordinamento interno, in parallelo tra iniziative didattiche ed attività economiche nuove, tenendo però ben fermi alcuni punti di riferimento: apertura culturale, capacità progettuali, capacità di esecuzione tecnica.

Si sono formati così, nel corso degli anni, non solo numerosi artisti riconosciuti e apprezzati, ma anche operatori di settore qualificati, professionisti, docenti di discipline artistiche a tutti i livelli.

Nell'anno scolastico 1995-96 al corso ordinamentale (triennio con esame di Maestro d'Arte + biennio con Esame di Stato) si è affiancato il Corso Sperimentale denominato "Progetto Michelangelo" (quinquennale con Esame di Stato) cui ha seguito l'attivazione, nell'anno scolastico 2000-2001, di un corso ordinamentale serale.

A partire dall'a.s. 2010-2011, per effetto del riordino del secondo ciclo, l'*Istituto d'Arte* è poi divenuto *Liceo Artistico*; come tale offre una formazione di base ampia, mirata sì a far maturare nello studente le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti, ma nello specifico volta ad acquisire:

- conoscenze, abilità e competenze adeguate a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale attraverso l'acquisizione di strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica
- metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative
- strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna

La frequenza dei percorsi proposti può orientare lo studente all'Università o a studi superiori: Accademia di Belle Arti, Istituti Superiori di Istruzione Artistica, corso di Laurea di Architettura, corso di Laurea in Lettere (indirizzo storico-artistico, discipline dello spettacolo, Conservazione e Scienze dei Beni Culturali), corso di Laurea in Scienza dell'educazione, corso di Laurea in Conservazione dei Beni culturali, lauree brevi e post-diploma. Per chi non desidera continuare gli studi, è aperta comunque la prospettiva verso il generale mondo del lavoro e verso una professionalità di settore, che varia dall'artigianato artistico, agli operatori museali, alla grafica pubblicitaria e decorativa e alla progettazione architettonica.

Nel 2005 è stato celebrato il cinquantenario della nascita dell'Istituto con una serie di iniziative e di mostre allestite sia all'interno della scuola che presso il Museo Revoltella.

2- Progetto culturale didattico

Alla vita scolastica partecipano a pieno titolo il Dirigente Scolastico, i docenti, gli studenti, e le loro famiglie, i collaboratori tecnici e amministrativi: l'Istituto diviene così un centro di formazione e di cultura. Esso opera in un clima di consenso sociale che si verifica in continuazione proprio sulla realizzazione di un progetto condiviso (P.O.F.) col proposito di rispondere alle esigenze dei partecipanti e individua richieste e bisogni del territorio in termini di offerta formativa generale.

In questo senso il P.O.F. dell'Istituto intende dare un contributo, nello spirito dell'art.69 della L.144/99, al superamento di quella concezione che vede il sistema dell'istruzione chiuso in comparti non comunicanti (licei e istituti tecnico-professionali): la formazione infatti viene inserita in un ampio contesto di esigenze culturali. L'obiettivo è quello di costruire un'offerta ampia, integrata tra formazione e lavoro: si affermano quindi le priorità di formazione culturale di base, oltre a flessibilità dell'offerta didattica con una specialità di indirizzi e occasioni che percepiscono i bisogni dell'utenza e li integrano nel percorso previsto dall'autonomia.

Per formazione culturale ampia si intende una serie di esperienze che non si esauriscono soltanto in competenze specifiche assunte, ma nella capacità continua di imparare nel proseguimento degli studi o nella vita lavorativa. In tal modo l'ambiente di apprendimento diventa "una comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento di oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi" (dalla " sintesi dei lavori della Commissione dei Saggi" maggio 1997): ciò significa che l'oggetto dell'intervento formativo, voluto dal P.O.F., è la crescita dello studente: dal punto di vista cognitivo, da quello operativo e da quello relazionale; ciò significa porre lo studente al centro dell'attività didattica, come persona ma anche come parte di una comunità solidale che non dimentica gli aspetti emotivi e soggettivi.

L'attività didattica, che vede l'insegnante come mediatore di "saperi", ambisce quindi ad essere collaborativa e orientativa, deve contribuire al processo di maturazione e di consapevolezza degli allievi, deve indurre a riflettere e ad interrogarsi sulle proprie scelte, sui metodi e sulle tecniche progettuali e operative.

Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 adottò l'obiettivo strategico di "trasformare l'Unione Europea, entro il 2010, in una economia fondata sulla conoscenza, la più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro ed una maggiore coesione sociale". L'Istituto "Nordio" ha ritenuto di cominciare subito a lavorare per tali obiettivi e, a seguito di un importante lavoro di coordinamento, ha definito già nell'a.s. 2007/08 obiettivi e contenuti disciplinari essenziali comuni, anche in relazione alle attività di recupero e di verifica dei debiti.

In richiesta poi all'innalzamento dell'obbligo scolastico, nell'a.s. 2008/09 il corpo docente ha nuovamente valorizzato l'offerta individuando per assi culturali competenze, abilità e conoscenze che l'istituto è in grado di offrire in uscita dal biennio, gettando così le basi per il curriculum individuale previsto dalle direttive europee. Tale lavoro è stato ovviamente aggiornato, secondo le indicazioni ministeriali ora vigenti, a seguito del passaggio da Istituto a Liceo d'Arte.

L'OFFERTA FORMATIVA

1- Finalità e obiettivi educativi dell'Istituto

Premesso che l'intera attività didattica è impostata e finalizzata alla formazione globale e culturale dell'allievo, si punta su un duplice risultato: quello del sapere e quello del saper fare.

I percorsi formativi sono quindi centrati su alcuni obiettivi ritenuti prioritari:

- a) Acquisizione di competenze progettuali, dove progettare significa organizzare un percorso consapevole alla cui base sta la scelta tra opzioni diverse, guidata da un bagaglio di conoscenze interdisciplinari e di capacità critiche.
- b) Acquisizione di capacità di lettura, rielaborazione e contestualizzazione di testi, immagini e forme.
- c) Acquisizione della capacità di collegare ambiti disciplinari diversi, al fine di formare autonomia di elaborazione che consenta l'inserimento flessibile sia nel mondo del lavoro che nella prosecuzione degli studi.

2- Obiettivi relazionali e regolamento d'Istituto

Gli obiettivi relazionali sono obiettivi trasversali e rappresentano senz'altro un terreno comune su cui anche le famiglie possono e devono intervenire.

Il Collegio Docenti ha elencato i seguenti obiettivi comportamentali comuni a tutte le discipline e li ha ribaditi nel Regolamento interno*, documento programmatico da considerarsi in progressiva definizione:

- 1- ogni allievo è tenuto a rispettare se stesso, gli altri, le cose e l'ambiente.
- 2- deve conoscere i propri diritti e doveri e aver fiducia nelle proprie capacità per operare scelte responsabili.
- 3- essere aperto al confronto con altri e con culture diverse.
- 4- essere educato alla solidarietà, saper lavorare con altri, partecipare alla vita scolastica.
- 5- essere sensibile al valore del patrimonio artistico e difenderlo.

***REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Art. 1 I comportamenti contrari ai doveri richiamati dall'Art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R.249/98), si configurano come mancanze disciplinari e sono soggetti a sanzioni erogate dai singoli consigli di classe o dal consiglio d'Istituto e dal Dirigente Scolastico.

Art. 2 La sanzione può prevedere il risarcimento, individuale o collettivo degli eventuali danni di cui sia stata accertata la responsabilità.

Art. 3 I docenti, i Coordinatori di classe e il Dirigente Scolastico possono erogare sanzioni quali ammonizioni orali, ammonizioni scritte con eventuale comunicazioni alla famiglia, convocazione a scuola dei genitori.

Art. 4 Il Consiglio di classe può individuare sanzioni quali attività di utilità sociale nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia e tinteggiatura dei locali della scuola,

riordino della biblioteca, frequenza a specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale e culturale; il Consiglio di classe può richiedere la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) e lavori di ricerca che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Art. 5 *L'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, per periodi non superiori ai quindici giorni.* Tale sanzione è adottata dal Consiglio di classe nella sua composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il diritto di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi).

La sanzione è comminata soltanto in casi di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'Art. 3 del D.P.R. n. 249/98.

Art. 6 *Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4- comma 9).* Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni entrambe necessarie:

1) devono essere commessi reati che "violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7° dell'Art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'iniziativa disciplinare sarà assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Art. 7 *Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art.4-comma 9 bis).* L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Con riferimento agli artt. 6 e 7, sarà prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di evitare automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Art. 8 *Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (art. 4 - comma 9 bis e 9 ter).* Nei casi più gravi di quelli indicati all'Art.7 ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all' esame di Stato conclusivo del corso di studi (comma 9 bis).

Art. 9 La sanzione disciplinare specificherà in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Più la sanzione è grave e più è necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale, la non ammissione dall'esame di Stato, saranno esplicitati i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico". Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Art. 10 Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso il ricorso da parte di chiunque vi abbia

interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia dell'Istituto. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 – comma 1). Qualora l'Organo di Garanzia non pervenga ad una decisione entro tale termine, la sanzione deve ritenersi confermata.

Art. 11 L'Organo di Garanzia – sempre presieduto dal Dirigente Scolastico - è composto da quattro membri: un docente, indicato dal Collegio Docenti assieme ad un supplente, uno studente, un genitore e un Ata, designati tra i membri del Consiglio d'Istituto. Il Consiglio d'Istituto nominerà eventuali membri supplenti in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dall'O.G. lo stesso soggetto che abbia erogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore).

Art. 12 *Funzionamento dell'O.G.* L'O.G. in prima convocazione deve essere perfetto, (deliberazione valida solo se sono presenti tutti i membri); in seconda convocazione funziona solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta.

Il voto di astensione di qualcuno dei suoi membri non influisce sul conteggio dei voti.

Art. 13 *Organo di Garanzia Regionale* Lo studente può presentare reclamo all'Organo di Garanzia Regionale contro la decisione dell'O.G. della scuola.

Il termine per la proposizione del reclamo all'Organo di Garanzia Regionale è di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione dell'O. G. della scuola.

Art. 14 Per quanto non previsto dal seguente regolamento si fa riferimento al D.P.R. n.235 del 2007 e alla nota prot. N.3602 del 31 luglio 2008.

Art. 15 L'attuale regolamento recepisce le nuove direttive del Decreto legge n.137 del 1 Settembre 2008.

3-Formazione delle classi e assegnazione dei docenti

La formazione delle classi è compito del Dirigente scolastico, sentiti i criteri espressi dagli organi collegiali competenti, fermi restando i vincoli di legge per quanto riguarda il numero minimo e massimo di studenti per classe. Tra i criteri indicati per le classi prime, si dovrà tenere conto delle sezioni di specializzazione e del giudizio della scuola media, in modo da formare classi equilibrate; inoltre verranno privilegiate le classi monosezionali in armonia con le norme vigenti.

Le classi successive alla prima saranno costituite dagli allievi provenienti dalle classi precedenti mentre gli allievi ripetenti ove possibile saranno equamente ridistribuiti in più sezioni.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi verrà privilegiato il principio di continuità didattica, come deliberato dal Collegio Docenti; inoltre il Dirigente scolastico, cui spetta questo compito, terrà presenti le ragioni di opportunità didattica eventualmente segnalate.

4-Criteri per la formulazione dell'orario di lezione

Data la consistenza del monte ore, vista la mancanza della mensa e le difficoltà di chi abita più lontano, il Consiglio di Istituto ha deliberato di sperimentare una riduzione strutturale dell'orario di lezione in applicazione della Circolare Ministeriale n.243 del 1979.

L'orario settimanale risponde ai criteri didattici espressi dal C.D.: si prevede l'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nell'arco della giornata, si prevede che le

ore di Laboratorio, Disegno dal vero, Disegno geometrico, Plastica, Disegno professionale e Progettazione vengano effettuate per gruppi di quattro. L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri.

6- Funzioni del Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe è l'organo collegiale che "governa" la singola classe, presieduto dal Capo d'Istituto o da un suo delegato, è formato dai docenti di tutte le discipline e dai rappresentanti eletti dei genitori e degli allievi. Viene convocato con la sola componente dei docenti per la programmazione didattica e per gli scrutini.

Il Consiglio ha le seguenti funzioni:

- 1- Propositive: svolgimento dei programmi didattici, coordinamento didattico, proposte di approfondimento, uscite didattiche, viaggi d'istruzione. Il programma preventivo di ogni materia deve essere recepito dal Consiglio di classe. E' essenziale che venga illustrato, discusso ed eventualmente modificato: solo in seguito sarà definitivo.
- 2- Monitoraggio dell'andamento e del profitto della classe.
- 3- Analisi degli aspetti comportamentali.
- 4- Individuazione delle difficoltà di apprendimento e di relazione.
- 5- Individuazione delle strategie di recupero.
- 6- Con il contributo dei genitori e degli allievi eletti verranno affrontati i problemi che sono di competenza di tutte le componenti.

7-Criteri di valutazione

A partire dall'a.s. 2010-11, in base al decreto 122 del 22/06/2009, "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. [...] Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Tale valutazione rappresenta il momento di verifica dell'efficacia dell'azione educativa, si fonda sulla conoscenza delle situazioni individuali degli allievi, deve tener presenti elementi psicologici e relazionali; tuttavia, come parte integrante del processo formativo, deve essere consona agli obiettivi fissati e condivisibile dalle varie componenti scolastiche. Essa riguarda sia gli obiettivi cognitivi che comportamentali. La sua natura così complessa fa sì che, nel caso il numero di assenze dell'allievo superi il 30% del totale per disciplina, il Consiglio di Classe possa quindi non avere sufficienti elementi di valutazione per classificare l'alunno (delibera Collegio Docenti 13/10/2010).

Le tecniche di misurazione del profitto non possono essere limitate alle prove orali e a quelle scritte, ma devono includere anche altri strumenti, quali l'osservazione, i colloqui, i questionari.

Le verifiche - frequenti, sistematiche ed in itinere - non coincideranno solo con le scadenze quadrimestrali; il giudizio sarà sempre esplicitato agli allievi, per permettere loro di acquisire dati sul proprio rendimento in ogni momento dell'attività scolastica.

Di seguito le *griglie valutative* individuate dai dipartimenti disciplinari e deliberate dal Collegio dei Docenti.

DIPARTIMENTO UMANISTICO-LINGUISTICO
Griglia comune alle materie d'area, eccettuate
“Insegnamento della Religione Cattolica” e “Materia alternativa”

Voto decimale	Giudizio sintetico	Giudizio descrittivo
1	nullo	l'allievo non dimostra alcun impegno e partecipazione nei riguardi della materia e si rifiuta di affrontare le verifiche, lasciando quelle scritte in bianco e non rispondendo nelle verifiche orali.
2	quasi nullo	pressoché totale ignoranza dei contenuti del programma svolto; totale disorientamento nei riferimenti agli argomenti trattati e alla terminologia specifica della disciplina; non imposta e non organizza un ragionamento logico sugli argomenti richiesti e commette gravissimi e diffusi errori nell'esposizione scritta.
3	assolutamente insufficiente	gravissima ignoranza dei contenuti del programma svolto con lacune molto estese; estrema povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; evidenti e serie difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; gravissimi errori nell'esposizione scritta
4	gravemente insufficiente	descrittivo grave ignoranza dei contenuti del programma svolto con diffuse lacune, povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina, gravi difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; gravi errori nell'esposizione scritta.
5	insufficiente	la conoscenza dei contenuti del programma svolto è incompleta, per la presenza di alcune lacune, ma espressa con una terminologia quasi adeguata; le capacità di impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti sono modeste e poco autonome; sono presenti errori espositivi.
6	sufficiente	la conoscenza dei contenuti del programma svolto è sufficientemente acquisita ed è esposta in modo abbastanza autonomo e corretto anche nelle prove scritte, con l'uso di una terminologia quasi sempre appropriata.
7	discreto	la conoscenza dei contenuti del programma svolto è abbastanza organica e articolata ed è impostata ed organizzata in modo corretto, con una rielaborazione autonoma e generalmente appropriata nell'uso della terminologia specifica sia all'orale che allo scritto.
8	buono	la conoscenza dei contenuti del programma svolto è organica, ben articolata e correttamente rielaborata sia all'orale che allo scritto, evidenziando capacità di analisi e sintesi.
9	ottimo	la conoscenza dei contenuti del programma svolto è ampia, ricca e approfondita ed è organizzata attraverso ottime capacità di analisi e sintesi; la rielaborazione è inoltre effettuata attraverso collegamenti interdisciplinari ed è proposta con autonomia di giudizio e con ottime abilità espressivo-espositive.
10	eccellente	la conoscenza dei contenuti del programma svolto è molto ampia, ricca e approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico; inoltre essa è sostenuta da ottime capacità critiche e di analisi e sintesi e da autonomia di giudizio ed è proposta con efficaci collegamenti interdisciplinari e con brillanti abilità sul piano espressivo-espositivo

DIPARTIMENTO UMANISTICO-LINGUISTICO

Griglia inerente “Insegnamento della Religione Cattolica ” e “Materia alternativa”

La valutazione viene espressa con un giudizio sintetico che tiene conto della conoscenza del percorso didattico in atto; della partecipazione al dialogo educativo; dell’interesse e delle capacità critiche di analisi e di sintesi sugli argomenti in discussione.	
Insufficiente	carenza totale degli elementi sopra indicati
Sufficiente	Presenza e partecipazione quasi solo passiva
Molto	Buone capacità di analisi e di sintesi e manifesto interesse e partecipazione al dialogo educativo
Moltissimo	Ottime capacità di analisi e di sintesi proposte con autonomia di giudizio Apporti personali, frutto di collegamenti interdisciplinari. Ottima rielaborazione degli argomenti suggeriti

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-MOTORIO

Griglia comune alle materie d’area, eccettuata la materia “Educazione Fisica”

Voto decimale	Giudizio sintetico	Giudizio descrittivo
1	nullo	l’allievo non dimostra alcun impegno e partecipazione nei riguardi della materia e si rifiuta di affrontare le verifiche, lasciando quelle scritte in bianco e non rispondendo nelle verifiche orali.
2	quasi nullo	Descrittivo assoluta ignoranza dei contenuti del programma svolto; totale disorientamento nella decodificazione e manipolazione dei dati scolastici con conseguente impossibilità di impostare ed organizzare un ragionamento logico, gravissimi e diffusi errori nell’esposizione scritta e povertà terminologica.
3	assolutamente insufficiente	gravissima ignoranza dei contenuti del programma svolto con lacune molto estese; estrema povertà nell’uso della terminologia specifica della disciplina; evidenti e serie difficoltà nell’impostare ed organizzare un ragionamento logico; gravissimi errori nell’esposizione scritta.
4	gravemente insufficiente	la non conoscenza dei contenuti del programma svolto è grave anche per la presenza di lacune pregresse. Sono inoltre evidenti difficoltà nel coordinamento e nella rielaborazione dei dati scolastici; la terminologia relativa alla materia non è adeguata nè corretta così come non lo è l’esposizione.
5	insufficiente	la conoscenza dei contenuti del programma svolto è incompleta, ma priva di lacune estese; le capacità sono modeste ma in qualche modo orientate, con cenni di coordinamento dei dati scolastici, anche se non del tutto completi nè proposti autonomamente. La terminologia relativa alla materia è quasi adeguata.
6	sufficiente	la conoscenza dei contenuti , le abilità e le capacità logico-riflessive sono normali, schematiche, ma sufficienti .L’utilizzo della terminologia di base permette un’esposizione dei minimi contenuti teorici.
7	discreto	la conoscenza dei contenuti del programma svolto è abbastanza organica e articolata; le capacità di coordinamento dei dati scolastici sono sorrette da abilità discretamente sviluppate e dimostrate da un’esposizione scorrevole
8	buono	la conoscenza dei contenuti del programma svolto è ben approfondita, organica, sorretta da autonome e valide capacità di sintesi; l’esposizione è scorrevole, precisa e puntuale sul piano terminologico.
9	ottimo	la conoscenza dei contenuti è organica, ben approfondita e sorretta da autonome e valide capacità di sintesi e di rielaborazione critica; l’esposizione è scorrevole, agile e precisa sul piano terminologico.
10	eccellente	la conoscenza dei contenuti è ampia, ricca e approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico ed è sostenuta da ottime capacità critiche, di analisi e sintesi ed espressivo-espositivo con l’uso di una terminologia adeguata, proponendo anche adeguati collegamenti interdisciplinari.

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-MOTORIO
Griglia inerente alla materia di “Educazione Fisica”

Voto decimale	Giudizio sintetico	Giudizio descrittivo
1-3	assolutamente insufficiente	L'allievo non dimostra alcun impegno e partecipazione nei riguardi della materia e si rifiuta di affrontare le attività proposte
4-5	insufficiente	L'allievo dimostra scarso impegno e partecipazione nei riguardi della materia con difficoltà nell'affrontare le attività proposte
6	sufficiente	la conoscenza dei contenuti , le abilità e le capacità logico-riflessive- <i>motorie</i> sono normali, schematiche, ma sufficienti .L'utilizzo della terminologia di base permette un'esposizione dei minimi contenuti teorici.
7	discreto	la conoscenza dei contenuti del programma svolto è abbastanza organica e articolata; le capacità di coordinamento dei dati scolastici sono sorrette da abilità discretamente sviluppate e dimostrate da un'esposizione scorrevole
8	buono	la conoscenza dei contenuti del programma svolto è ben approfondita, organica, sorretta da autonome e valide capacità di sintesi <i>e di realizzazione</i> ; l'esposizione è scorrevole, precisa e puntuale sul piano terminologico.
9	ottimo	la conoscenza dei contenuti è organica, ben approfondita e sorretta da autonome e valide capacità di sintesi e di rielaborazione critica e personale; l'esposizione è scorrevole, agile e precisa sul piano terminologico.
10	eccellente	la conoscenza dei contenuti è ampia, ricca e approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico ed è sostenuta da ottime capacità critiche, di analisi e sintesi ed espressivo-espositivo- <i>motoria</i> con l'uso di una terminologia adeguata, proponendo anche adeguati collegamenti interdisciplinari.

DIPARTIMENTO GRAFICO-PROGETTUALE

Voto decimale	Giudizio sintetico	Giudizio descrittivo
1	nullo	l'allievo non dimostra alcun impegno e partecipazione nei riguardi della materia e si rifiuta di affrontare le verifiche, lasciandole in bianco.
2, 3	Del tutto insufficiente	assoluta ignoranza dei contenuti del programma; totale disorientamento nella decodificazione e manipolazione dei dati scolastici; totale assenza di capacità nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico, gravissimo disordine grafico e/o compositivo, assenza di elementi terminologici.
4	gravemente insufficiente	grave non conoscenza dei dati scolastici, generale disorientamento nella decodificazione e manipolazione degli stessi, di evidenti difficoltà nell'impostare e organizzare un ragionamento logico, nonché in presenza di disordine grafico e/o compositivo e di povertà terminologica.
5	insufficiente o mediocre	i livelli formativi e gli obiettivi minimi non sono completi, ma tuttavia privi anche di particolari lacunosità. Capacità modeste e pur tuttavia in qualche modo orientate, con cenni di coordinamento dei dati relativi all'iter metodologico e/o progettuale anche se non del tutto completi.
6	sufficiente	i livelli formativi e gli obiettivi minimi sono stati raggiunti. Le capacità e i gradi di competenza sono sufficienti, unitamente a normali capacità logico-riflessive rispetto all'iter metodologico, all'esposizione grafica e alle pratiche laboratoriali.
7	discreto	i livelli formativi sono abbastanza organici, articolati con capacità di coordinamento, sorrette da una metodologia di lavoro e da capacità discretamente espresse.
8	buono	la preparazione è ben approfondita e organica, sorretta da autonome e valide capacità logico-intellettive, da una metodologia sicura e da esposizioni precise e puntuali sul piano grafico-espressivo o descrittivo

9	ottimo	la conoscenza dei contenuti è ampia, ricca e approfondita ed è sostenuta da ottime capacità di analisi e sintesi in riscontro di una personalità già autonoma nel giudizio dotata di valide capacità di collegamenti interdisciplinari, espressi attraverso un qualificato iter metodologico.
10	eccellente	la conoscenza dei contenuti è ampia, ricca, approfondita con il contributo di informazioni di ordine extrascolastico. Tale conoscenza è sostenuta da una personalità brillante dotata di autonomia nel giudizio, in possesso di ottime capacità critiche di analisi e sintesi, in grado di istituire efficaci collegamenti interdisciplinari attraverso un iter metodologico originale sul piano espressivo ed espositivo.

Valutazione della condotta

Per il decreto legge 137 convertito in legge il 29/10/2008, **il voto in condotta** - elemento a carattere non punitivo ma educativo - **“concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo”** (art. 2).

La tabella sottostante, deliberata dal Collegio Docenti, fornisce al Consiglio di Classe dei *criteri di riferimento* nell'attribuzione del voto di condotta; stabilito all'unanimità/maggioranza da parte dei membri del Consiglio, il voto terrà comunque conto della situazione personale di ogni singolo studente per l'eventuale riconoscimento di deroghe all'applicazione della stessa.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comportamento e rispetto del regolamento d'Istituto (2-6 punti)	-scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del bene pubblico -comportamento maturo, responsabile, collaborativo, rispettoso nei confronti di personale scolastico e compagni -assenza di richiami scritti e sospensioni	6
	-comportamento adeguato al regolamento scolastico e consapevole verso il bene pubblico -correttezza nei confronti di personale scolastico e compagni -non più di 3 richiami scritti di moderata gravità	5
	-rispetto non sempre presente del regolamento scolastico, del personale scolastico, dei compagni, del bene pubblico -presenza di almeno 4 richiami scritti di considerevole gravità	4
	-comportamento scorretto nei confronti di personale scolastico e compagni, generale inosservanza del regolamento scolastico, noncuranza del bene pubblico -episodi di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni -sanzione/i disciplinare/i di sospensione per periodi non superiori ai 15 giorni	3
	-comportamento scorretto e/o violento nei confronti di personale scolastico e compagni -rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, noncuranza del bene pubblico -sanzione/i disciplinare/i di sospensione dalle lezioni superiori ai 15 giorni	2
Partecipazione all'attività didattica (1-2 punti)	-vivo interesse e costante partecipazione alle lezioni - costanza nel portare il necessario materiale didattico	2
	-discontinuità in interesse e partecipazione alle lezioni -non sempre puntuale nel portare il necessario materiale didattico	1

Frequenza alle lezioni (punti 1-2)	-assenze, entrate posticipate, uscite anticipate generalmente giustificate	2
	- discreto/elevato numero di assenze, entrate posticipate, uscite anticipate non regolarmente giustificate anche se notificate alla famiglia	1
BONUS applicabile <u>solo</u> in caso di non raggiungimento della sufficienza in base ai precedenti indicatori (punti 1-2)	- apprezzabile modifica del comportamento in seguito a richiami e sanzioni ricevute	2
	- elementi di parziale modifica del comportamento in seguito a richiami e sanzioni ricevute	1

Valutazione delle prove scritte e del colloquio dell'Esame di Stato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI DI GIUDIZIO	PUNTI			
		0	1	2	3
Adeguatezza	Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento proposto Efficacia complessiva del testo Tipologie A e B: aderenza alle consegne della tipologia scelta (analisi, commento, parafrasi, ecc. scelta del tipo di testo, destinazione editoriale, invenzione del titolo, ecc.)	0	1	2	3
Caratteristiche del contenuto	Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti anche in funzione delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia A: comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso, capacità di contestualizzazione ed eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee, delle interpretazioni.	0	1	2	3
Organizzazione del testo	Articolazione chiara e ordinata Equilibrio tra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	0	1	2	3
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale e al destinatario	0	1	2	3
Correttezza morfosintattica e sintattica	Correttezza ortografica Coesione (uso corretto dei connettivi) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	0	1	2	3
TOTALE PUNTI					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
INDIRIZZO ARCHITETTURA E ARREDAMENTO
CORSO SPERIMENTALE “PROGETTO MICHELANGELO” e CORSO ORDINAMENTALE

DESCRITTORI	INDICATORI DI GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Conoscenze disciplinari	Comprensione e attinenza al tema	0-2
Competenze disciplinari	Nel progetto presenza dell'iter metodologico, supportato da una presentazione ben strutturata e formalmente corretta	0-4
	Chiarezza e ordine nell'impaginazione. Uso appropriato dei metodi del disegno geometrico.	0-1
	Esecuzione e qualità del modello architettonico o di arredo in scala di proporzione o di un particolare in scala di proporzione.	0-3
	Relazione: descrizione del progetto e delle sue parti con terminologia e lessico appropriati.	0-1
Capacità disciplinari	Qualità dell'aspetto formale e strutturale del progetto.	0-2
	Efficacia nella comunicazione visiva degli elaborati.	0-2
	TOTALE	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
INDIRIZZO PITTURA E DECORAZIONE PITTORICA
CORSO SPERIMENTALE “PROGETTO MICHELANGELO” e CORSO ORDINAMENTALE

DESCRITTORI	INDICATORI DI GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Conoscenze disciplinari	Comprensione e attinenza al tema	0-2
Competenze disciplinari	Nel progetto presenza dell'iter metodologico, supportato da una presentazione ben strutturata e formalmente corretta	0-3
	Chiarezza e ordine nell'impaginazione. Uso appropriato delle tecniche grafiche e pittoriche.	0-1
	Esecuzione della campionatura al vero o del particolare in scala	0-3
	Relazione: descrizione del progetto e delle sue parti con terminologia e lessico appropriati	0-2
Capacità disciplinari	Qualità dell'aspetto formale e strutturale ed efficacia nella comunicazione visiva e/o funzionale dell'elaborato	0-2
	Efficacia nella comunicazione visiva contestuale	0-2
	TOTALE	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
 INDIRIZZO MODA E COSTUME
 CORSO SPERIMENTALE “PROGETTO MICHELANGELO”**

DESCRITTORI	INDICATORI DI GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Conoscenze disciplinari	Comprensione e attinenza al tema	0-2
Competenze disciplinari	Nel progetto presenza dell'iter metodologico, supportato da una presentazione ben strutturata e formalmente corretta.	0-2
	Chiarezza e ordine nell'impaginazione. Uso appropriato delle tecniche grafiche e pittoriche.	0-2
	Realizzazione prototipo relativo a uno o più particolari (tessuto, decorazioni, modello, ecc).	0-2
	Relazione: descrizione del progetto e delle sue parti con terminologia tecnica e lessico appropriato.	0-2
Capacità disciplinari	Qualità dell'aspetto formale e strutturale ed efficacia nella comunicazione visiva dell'elaborato.	0-2
	Stilizzazione personale nel rispetto delle proporzioni del corpo umano.	0-3
	TOTALE	

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA E tipo A, B, F

DISCIPLINE DELL'AREA LINGUISTICO-UMANISTICA (escluso inglese)

INDICATORI	DESCRITTORI DI GIUDIZIO	PUNTI
Conoscenze disciplinari	Pertinenza della conoscenza	0-2
	Conoscenza degli argomenti richiesti	0-4
Competenze disciplinari	Coerenza nello sviluppo dei contenuti	0-2
	Correttezza morfosintattica e ortografica	0-2
	Uso della terminologia disciplinare	0-2
Capacità disciplinari	Capacità di rielaborazione	0-2
	Capacità di sintesi	0-1

DISCIPLINA: INGLESE

INDICATORI	DESCRITTORI DI GIUDIZIO	PUNTI
Conoscenze disciplinari	Pertinenza della conoscenza	0-2
	Conoscenza degli argomenti richiesti	0-4
Competenze disciplinari	Correttezza morfosintattica	0-2
	Correttezza lessicale	0-2
	Correttezza ortografica	0-2
Capacità disciplinari	Capacità di rielaborazione	0-2
	Capacità di sintesi	0-1

DISCIPLINE DELL'AREA SCIENTIFICA

INDICATORI	DESCRITTORI DI GIUDIZIO	PUNTI
Conoscenze disciplinari	Pertinenza della conoscenza	0-2
	Conoscenza degli argomenti richiesti	0-4
Competenze disciplinari	Coerenza nello sviluppo dei contenuti	0-2
	Correttezza della struttura logica	0-2
	Uso della terminologia disciplinare	0-2
Capacità disciplinari	Capacità di rielaborazione	0-2
	Capacità di sintesi	0-1

DISCIPLINE DELL'AREA GRAFICO- ARTISTICO-PROGETTUALE

INDICATORI	DESCRITTORI DI GIUDIZIO	PUNTI
Conoscenze disciplinari	Pertinenza della conoscenza	0-2
	Conoscenza degli argomenti richiesti	0-4
Competenze disciplinari	Coerenza nello sviluppo dei contenuti	0-2
	Uso della terminologia e simbologia disciplinare	0-3
Capacità disciplinari	Capacità di rielaborazione	0-2
	Abilità nella rappresentazione grafica	0-2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI DI GIUDIZIO	PUNTI
Discussione argomento scelto dal candidato e/o del lavoro di ricerca	Argomento trattato in modo esauriente con collegamenti interdisciplinari ben giustificati nell'ambito di una impostazione originale e significativa	7
	Argomento trattato in modo esauriente con collegamenti interdisciplinari ben giustificati nell'ambito di una impostazione non particolarmente originale ma comunque significativa	6
	Argomento trattato in modo esauriente con collegamenti interdisciplinari ben giustificati	5
	Argomento trattato in maniera adeguata con collegamenti corretti	4
	Argomento trattato in modo sufficiente con qualche collegamento corretto	3
	Argomento trattato in modo superficiale e frammentato	2
	Argomento trattato in modo incompleto e confuso	1
Conoscenze disciplinari	Conosce gli argomenti in modo ampio e corretto	8
	Conosce gli argomenti in modo corretto ma essenziale	7
	Conosce gli argomenti in modo corretto ma superficiale	6
	Conosce gli argomenti in modo parziale e non sempre corretto	5
	Conosce gli argomenti in modo incerto e frammentario	4
	Conosce correttamente solo alcuni argomenti	3
	Conosce gli argomenti in modo vago e lacunoso	2
Non mostra di conoscere gli argomenti	1	
Competenze e capacità disciplinari	Sa analizzare e approfondire autonomamente vari aspetti e stabilire efficaci collegamenti	6

	Sa analizzare autonomamente vari aspetti significativi e stabilire necessari collegamenti	5
	Sa analizzare autonomamente alcuni aspetti significativi e stabilire semplici collegamenti	4
	Sa individuare, solo se guidato, alcuni aspetti significativi e stabilire semplici collegamenti	3
	Non sa individuare i concetti chiave né stabilire semplici collegamenti	2
	Non sa individuare, anche se guidato, i concetti chiave	1
Competenze espositive	Esposizione ben organizzata e corretta	4
	Esposizione organizzata anche se strutturalmente semplice	3
	Esposizione scarsamente organizzata e poco corretta	2
	Esposizione scorretta, confusa e frammentaria	1
Uso del lessico settoriale	Usa correttamente i linguaggi disciplinari	2
	Usa solo parzialmente i linguaggi disciplinari	1
Discussione elaborati	Comprende gli errori autocorreggendosi, integrando l'argomento e/o giustificando le proprie scelte	3
	Comprende gli errori autocorreggendosi	2
	Fa difficoltà a comprendere e correggere gli errori commessi	1
	Non riconosce gli errori commessi	0
PUNTEGGIO TOTALE		

Assegnazione del credito scolastico nelle classi del triennio per l'Esame di Stato

(Sulla base del D.P.R n.323 del 23/07/1998 art.11 e 12, del D.M. n.49 del 24/02/2000, dell'O.M. n.26 del 15/03/2007 art.8 e 9, del D.M. n. 99 del 16/12/2009)

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico, anche:

- a) l'assiduità della frequenza scolastica;
- b) l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo;
- c) gli eventuali crediti formativi derivanti da attività non gestite dalla scuola e debitamente certificate;
- d) l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative gestite dalla scuola. A tal proposito, nell'attribuzione del punteggio il Consiglio di Classe tiene conto anche del giudizio formulato dai docenti di religione cattolica o dai docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, giudizio riguardante l'interesse e il profitto che l'alunno ha tratto nel seguire tali attività, lo stesso vale per coloro che hanno optato per lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dall'istituzione scolastica stessa. Nel caso l'alunno abbia scelto di assentarsi dalla scuola per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico, potrà far valere tali attività come crediti formativi, se esse presentano i necessari requisiti.

ATTIVITA' CHE POSSONO DAR LUOGO A CREDITI FORMATIVI

- 1) Esperienze lavorative inerenti l'indirizzo di studi.
 - 2) Corsi di lingua straniera svolti in Italia o all'Estero
 - 3) Stages presso enti italiani o stranieri coerenti con il curriculum di studi
 - 4) Attività di volontariato non sporadiche ma continuative svolte all'interno di organismi riconosciuti operanti nel campo dell'assistenza a disabili, anziani, malati; della solidarietà e della cooperazione; della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale; dello Scoutismo con incarichi di responsabilità.
 - 5) Partecipazione a corsi extracurricolari gestiti da Enti esterni.
 - 6) Attività sportive agonistiche a livello almeno regionale.
 - 7) Attività concorsuali e partecipazioni a manifestazioni artistiche certificate.
 - 8) Attività artistico-espressive quali:
 - studio di uno strumento musicale all'interno del conservatorio o di una scuola di musica o di altro corso documentato dal superamento di un esame;
 - corso di canto all'interno del conservatorio o di una scuola di musica o di altro corso documentato dal superamento di un esame, attività in gruppi corali, in formazioni musicali o bandistiche;
 - scuola di recitazione o appartenenza a una compagnia teatrale;
 - appartenenza a compagnie di ballo, o gruppi folkloristici, o svolgimento di corsi di danza classica o moderna;
 - frequenza ad un corso di formazione nell'ambito delle arti figurative o visive (es. pittura, scultura, fotografia, ceramica, fumetto, grafica, disegno, ecc)
- La documentazione per tutte le attività che concorrono al credito formativo dovrà certificare la continuità della presenza e il numero delle ore dedicate all'attività e una sintetica descrizione dell'attività svolta, che espliciti gli obiettivi e le finalità dell'attività stessa.
- Il credito formativo dovrà essere riconosciuto solo se riferito ad esperienze fatte nell'arco del triennio.
- Le certificazioni comprovanti le attività lavorative devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adeguamento contributivo.
- E' ammessa l'autocertificazione, ai sensi e con le modalità del D.P.R. n.445/2000, nei casi di attività svolte presso le pubbliche amministrazioni.

8-Criteri generali relativi agli scrutini finali

Nel corso degli scrutini di fine anno si tiene obbligatoriamente conto delle indicazioni ministeriali.

Ogni Consiglio di classe quindi valuta:

- il profitto raggiunto in relazione agli obiettivi didattici e formativi previsti,
- il comportamento,
- l'impegno dimostrato nel corso dell'intero anno scolastico,
- la partecipazione ad eventuali corsi di recupero,
- le potenzialità anche parzialmente inespresse,
- le capacità di recupero e di organizzazione autonoma dello studio.

Pertanto, nei confronti degli alunni che presentino in una o più materie insufficienze tali da non determinare una profonda carenza nella preparazione complessiva, il Consiglio di classe valuterà la possibilità per l'allievo di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto della materia nel periodo di sospensione delle lezioni, anche attraverso la frequenza ad appositi corsi di recupero: se riterrà tale possibilità realizzabile, il giudizio sarà sospeso a settembre, cioè fino all'avvenuta discussione da parte del Consiglio dei risultati raggiunti dallo stesso studente agli obbligatori esami di recupero.

2- Funzioni strumentali al POF

Il patrimonio professionale del docente è una risorsa fondamentale per la realizzazione degli obiettivi di un Istituto. Da qui l'importanza delle funzioni obiettivo e di referente, impegni aggiuntivi attribuiti a docenti che offrono le proprie conoscenze per la continua crescita dell'offerta educativa/formativa in seno al POF.

Le funzioni obiettivo ora attribuite sono le seguenti:

- Area 1. Aggiornamento del POF relativamente alla didattica culturale, in particolare: coordinamento didattico curricolare, coordinamento didattico sul '900 classi quinte, tutela e preparazione agli esami di Stato classi quinte, sostegno e recupero alunni in difficoltà
- Area2. Orientamento intermedio e in uscita – rapporti scuola famiglia: coordinamento funzionale ai progetti previsti dal POF, coordinamento uscite visite in giornata
- Area 3. Informatizzazione dell'Istituto con particolare riguardo alla fruibilità didattica degli strumenti informatici in tutte le aree disciplinari
- Area 4. Coordinamento didattico del corso serale. Organizzazione stages formativi coordinamento didattico attività scuola-lavoro e stages formativi.

All'interno dell'Istituto sono inoltre presenti docenti referenti per iniziative inerenti a:

- Ed. Ambiente, Ed. alla salute, E.S.A.P.T.
- Lingua inglese
- Intercultura
- Sicurezza L.626, Protezione Civile
- Teatro
- Ed. Stradale
- Olimpiadi Matematica e Fisica
- Diversamente abili
- Tematiche europeiste
- Dislessia

I PERCORSI FORMATIVI

1. Percorsi diurni

▪ PERCORSO LICEALE

Nato nell'anno scolastico 2010-11 per effetto della Riforma della Secondaria Superiore, il percorso unitario comprende un biennio iniziale comune, cui fa seguito un triennio di indirizzo volto al conseguimento del diploma previo Esame di Stato; consente l'iscrizione all'Accademia di Belle Arti e l'accesso a tutte le facoltà universitarie e I.S.I.A. o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il piano di studi attualmente prevede la scelta dell'indirizzo, alla fine del biennio comune, tra *Arti figurative, Design Moda, Architettura e ambiente*.

Piano di studi percorso liceale – orario annuale:

MATERIA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione cattolica (o attività alternative)	33	33	33	33	33
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Chimica			66	66	
Storia dell'Arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
▪ <i>Indirizzo Arti Figurative</i> : Laboratorio della figurazione			198	198	264
▪ <i>Indirizzo Design</i> : laboratorio del design					
▪ <i>Indirizzo Architettura e ambiente</i> : Laboratorio di architettura					
▪ <i>Indirizzo Arti Figurative</i> : Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
▪ <i>Indirizzo Design</i> : discipline progettuali Design					
▪ <i>Indirizzo Architettura e ambiente</i> : Discipline progettuali Architettura e ambiente					
monte ore	1122	1122	1155	1155	1155

▪ **CORSO ORDINAMENTALE (triennale + biennale) – Istituto d’Arte**

Si concludono rispettivamente con il diploma di qualifica di Maestro d’Arte e con l’Esame di Stato (ex Maturità di Arte Applicata). La prosecuzione nel corso biennale consente l’accesso a tutte le facoltà universitarie.

Il piano di studi presenta tre aree di formazione di base: area linguistico-umanistica, area scientifico-matematica, area grafico-artistica-progettuale.

Il piano di studi è caratterizzato da tre sezioni: *disegnatori di Architettura-arredamento, Decorazione pittorica, Arte tessile.*

Piano di studi corso ordinamentale triennale:

MATERIA	ORE SETTIMANALI	AREA
Religione (o materia alternativa)	1	
Lettere italiane, Storia, Ed.Civica	4	area linguistico-umanistica
Storia dell’Arte e delle Arti Applicate	2	
Lingua straniera: inglese	2	
Matematica, Fisica (2°-3°anno)	3	area scientifico-matematica
Scienze della terra, Biologia, Chimica	2	
Educazione fisica	2	
Disegno Geometrico	4	area grafico-artistica-progettuale
Disegno dal Vero	4	
Plastica	4	
Disegno professionale (per sezione)	4	
Laboratorio (per sezione)	8	
Tecnologia (per sezione)	1	
monte ore	41	

Piano di studi corso ordinamentale biennale:

MATERIA	ORE SETTIMANALI	AREA
Religione (o materia alternativa)	1	
Lettere italiane, Storia, Ed.Civica	6	area linguistico-umanistica
Elementi di Economia e Sociologia	1	
Lingua straniera: inglese	2	
Matematica e Fisica	5	area scientifico-matematica
Chimica e Laboratorio tecnologico	4	
Educazione fisica	2	
Geometria Descrittiva	4	area grafico-artistica-progettuale
Educazione Visiva	2	
Progettazione (per sezione)	6	
Laboratorio (per sezione)	4	
monte ore	41	

▪ **CORSO SPERIMENTALE “PROGETTO MICHELANGELO” quinquennale (biennio + triennio) – Istituto d’Arte**

E’ stato istituito nell’anno scolastico 1995-96 tenendo conto dei risultati di una ricerca istituzionale (Sovrintendenza BAAAS, Centro Regionale Catalogazione e Restauro, Università di Trieste e Udine). Il percorso unitario, con un biennio iniziale comune, cui fa seguito un triennio di indirizzo (Esame di Stato ex Maturità artistica) consente l’iscrizione all’Accademia di Belle Arti e l’accesso a tutte le facoltà universitarie e I.S.I.A.

Il piano di studi presenta tre aree di formazione: area di base (linguistico-scientifica), area caratterizzante (artistico-grafica), area di indirizzo (progettuale-operativa).

Il piano di studi prevede la scelta dell’indirizzo, alla fine del biennio comune, tra *Pittura e Decorazione pittorica, Architettura e arredo, Moda e costume*.

Piano di studi corso sperimentale- biennio comune:

MATERIA	ORE SETTIMANALI	AREA
Religione (o materia alternativa)	1	
Lettere italiane, Storia, Ed.Civica	7	area linguistico-umanistica
Diritto	2	
Lingua straniera- Inglese	3	
Matematica e Informatica	4	area scientifico-matematica
Scienze della terra (1° anno)	3	
Biologia (2° anno)	3	
Educazione fisica	2	
Storia dell’Arte	3	area grafico-artistica-progettuale
Discipline Plastiche	4	
Discipline Pittoriche	4	
Discipline Geometriche	4	
Esercitazioni di tutti i laboratori	3	
monte ore	40	

Piano di studi corso sperimentale- triennio:

MATERIA	ORE SETTIMANALI	AREA
Religione (o materia alternativa)	1	
Lettere italiane, Storia, Ed.Civica	5	area linguistico-umanistica
Filosofia	2	
Lingua straniera- Inglese	3	
Matematica e Fisica	5	area scientifico-matematica
Chimica (3°e 4°anno)	3	
Educazione fisica	2	
Storia dell’Arte	3	area di indirizzo
Geometria Descrittiva	2	
Progettazione (per sezione)	6	
Laboratorio (per sezione: 3° e 4° anno)	8	
Laboratorio (per sezione: 5° anno)	11	
monte ore	40	

2. Percorso serale

▪ CORSO ORDINAMENTALE SERALE – Istituto d'Arte

Le caratteristiche del percorso sono le medesime del corso ordinamentale diurno; unica eccezione è rappresentata dagli insegnamenti di Religione e Lingua Straniera, non previsti nel piano di studi del corso serale. Nell'a.s. 2011/12 risultano attivate le classi terza del triennio iniziale e seconda del biennio conclusivo.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Con l'avvento dell'autonomia scolastica ogni Istituto ha la possibilità di interpretare e valorizzare i programmi ministeriali, a seconda della vocazione della scuola ed in relazione ad un progetto condiviso. I corsi di recente introduzione prevedono, invece, programmi di studio che sono già il frutto di un lavoro di elaborazione e di ricerca e risultano alquanto flessibili.

Resta comunque il fatto che il programma preventivo di ogni docente si adegua alle linee di programmazione concordate, tiene conto del livello medio accertato della classe, della possibilità di procedere per moduli e di svolgere argomenti adottando anche diverse strategie formative; il programma preventivo viene portato nel primo consiglio di classe per il confronto e la discussione con i programmi di tutti i docenti della classe. Il programma consuntivo verifica, infine, quanto è stato effettivamente svolto nel corso dell'anno scolastico.

In termini più generali esiste dunque una programmazione didattica che fissa gli obiettivi dell'ambito disciplinare e dell'indirizzo e dà indicazioni di massima sui contenuti e i metodi. Negli **allegati n.1** (percorso liceale), **n.2** (corso ordinamentale) e **n.3** (Progetto Michelangelo) si potranno trovare *contenuti e obiettivi minimi* disciplinari. Programmi più dettagliati (la cui lettura è vivamente suggerita ai candidati ad esami di recupero/integrativi/idoneità) sono disponibili in Segreteria Didattica.

Con l'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione previsto nella legge 27 dicembre 2006, n. 296, art 1 comma 622, si è resa inoltre necessaria la puntualizzazione delle competenze chiave attese al termine dell'istruzione obbligatoria (v.**allegato n.4**). Gli **allegati n.5** e **6** illustrano il contributo di ogni disciplina, finora concordato dai dipartimenti, all'acquisizione di tali competenze.

LE ATTIVITÀ FUNZIONALI

ATTIVITA' DI SOSTEGNO.

L'attività di sostegno partecipa all'elaborazione e alla verifica di tutte le attività di competenza del Consiglio di classe e del Collegio dei Docenti.

Il docente di sostegno si attiva assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipando alla programmazione educativa e didattica: la sua funzione non è limitata al singolo alunno, ma rivolta all'intera classe in cui l'allievo con disabilità è inserito. Il docente opera per una effettiva integrazione scolastica dell'allievo, effettua una sistematica osservazione, verifica le abilità acquisite contribuendo a definire gli obiettivi, i percorsi e le strategie didattiche da adottare; inoltre cura e coordina i rapporti con le famiglie e con gli enti locali.

Per realizzare, coordinare e potenziare tutte queste attività, all'interno dell'Istituto è istituito il GLIS (Gruppo di lavoro per l'Integrazione Scolastica) cui partecipano il Dirigente Scolastico, gli insegnanti di sostegno e i genitori degli allievi con disabilità.

Come progetto permanente è attivo il "Progetto di orientamento lavorativo per alunni diversamente abili", di seguito illustrato:

PROGETTO SCUOLA-LAVORO

Questo progetto nasce dall'esigenza di fornire una rosa di possibilità agli studenti diversamente abili che, frequentando l'Istituto d'Arte, si troveranno ad affrontare il problema della ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro al termine del corso di studi, sia esso di cinque o di tre anni. Si è sentita anche l'esigenza di creare un canale privilegiato di apprendimento di modelli sociali e professionali in grado di facilitare l'integrazione degli allievi disabili e di svilupparne l'autonomia, sia in ambito personale che sociale.

Il presente progetto è da ritenersi permanente nell'ambito dell'Istituto. Nel corso degli anni scolastici varieranno gli alunni diversamente abili a cui verrà proposto.

Il progetto si propone:

Di costruire degli itinerari didattici che portino alla costituzione di percorsi finalizzati ad orientamento ed inserimento nel mondo del lavoro;

Di individuare, per ogni allievo disabile, le difficoltà di apprendimento in specifici settori lavorativi e di predisporre interventi specifici e materiali mirati a ridurre e, nella migliore delle ipotesi, a rimuovere le difficoltà stesse;

Di fornire, compatibilmente con la disponibilità degli organismi consultati e con le intese che potranno venire siglate, delle prospettive concrete di collocamento nel mondo lavorativo che siano collegate alle esperienze vissute per mezzo del progetto.

Normalmente i progetti che vengono sviluppati attorno alle tematiche orientamento/rapporto scuola-lavoro per i soggetti portatori di disabilità vedono come destinatari quasi esclusivamente quegli allievi i cui P.E.P. si avvalgono di programmi fortemente individualizzati e che hanno come finalità l'acquisizione dell'attestato di frequenza. Di solito questi progetti partono da due variabili, il P.E.P., come si è detto, e la tipologia di disabilità dei soggetti coinvolti.

Noi crediamo che vi siano grandi differenze all'interno di una stessa tipologia di disabilità, e crediamo che sia possibile andare oltre, non restringendo il campo solo a tali destinatari, ma considerando il progetto come una risorsa per tutti gli allievi, disabili e non, che siano in grado di acquisire un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado, ma che, inevitabilmente, si ritroveranno ad affrontare il problema di una collocazione successiva.

I progetti di alternanza scuola-lavoro in genere si sviluppano per mezzo di percorsi che si avvalgono di visite guidate, viaggi di istruzione, tirocini, stage, corsi integrativi, borse estive di studio-lavoro ed altro.

Per questo progetto noi abbiamo previsto due tipi di percorso diversi:

Percorso 1. Un percorso biennale formativo di scuola-lavoro che ha per destinatari gli allievi diversamente abili che hanno completato tre anni di studio all'Istituto d'Arte, sia frequentando la sezione di Ordinamento, sia quella del Progetto Michelangelo, e che iniziano a frequentare il quarto anno (di Progetto Michelangelo), o, rispettivamente, la prima classe sperimentale (di Ordinamento).

Questo percorso utilizza iter individualizzati, basati sull'alternanza di frequenza scolastica e periodi di stages, ed è finalizzato a preparare gli allievi all'esperienza lavorativa attraverso l'informazione e la conoscenza diretta.

Nel primo anno viene attuata la "fase di ricezione", vale a dire un'osservazione sistematica della pratica lavorativa da parte dell'allievo, che potrà constatare la messa in pratica di ciò che teoricamente avrà appreso durante le ore di formazione all'interno del curriculum scolastico.

Nel secondo anno verrà attuata la "fase di produzione", durante la quale l'allievo manterrà i momenti di formazione intracurricolare, ma verrà coinvolto nelle attività lavorative, applicando praticamente quanto appreso durante la formazione nel corso dell'anno precedente e di quello in corso.

Il monte ore dedicato all'attività formativa verrà inserito nella programmazione scolastica, e sarà ripartito nella misura di 2/3 nel primo anno ed 1/3 nel secondo anno: avremo così una proporzione di 2/3 di formazione a scuola ed 1/3 di stage di osservazione delle attività lavorative, seguito l'anno successivo da 1/3 di formazione a scuola e 2/3 di stage di pratica lavorativa.

Percorso 2. Un secondo tipo di percorso, annuale ed eventualmente prorogabile ad un secondo anno, è previsto per quegli allievi diversamente abili che frequentano la terza classe dell'Istituto d'Arte dell'indirizzo Ordinamento, che mirano a conseguire la qualifica di Maestro d'Arte e necessitano di un intervento informativo e formativo e di una maggiore riflessione sulle prospettive che si presenteranno loro alla fine degli studi. Tale percorso è previsto anche per gli alunni frequentanti il quinto anno del Progetto Michelangelo e la classe terminale della sperimentazione post-qualifica dell'Ordinamento.

Anche questo percorso si articola in diversi momenti :

La prima fase sarà dedicata alle visite guidate, con l'obiettivo di far conoscere particolari aspetti del mondo del lavoro, quindi di informare l'allievo sulle realtà lavorative

La fase successiva sarà dedicata all'approfondimento formativo ed alla riflessione, attuati all'interno del curriculum, e sarà di particolare valenza per l'allievo, che potrà fissare e rielaborare le informazioni acquisite.

La terza fase consisterà negli stage lavorativi, ovvero una permanenza dell'allievo in strutture produttive (di beni e/o servizi) per periodi prestabiliti nel corso dell'anno scolastico. In questa fase gli alunni diventeranno man mano sempre più attivi nelle attività lavorative, nel quadro di una definizione di atteggiamenti, conoscenze e capacità che li metteranno in grado di trarre il massimo profitto dall'esperienza di stage.

Nel corso dell'eventuale secondo anno di proroga si potrà eventualmente prevedere la fruizione di una borsa estiva di studio-lavoro, previo accordo con gli Enti locali e con la programmazione di un protocollo d'intesa.

Tutti questi interventi di integrazione producono esperienze di grande valenza formativa, ma per questo bisogna garantire adeguati interventi di sostegno didattici, professionalizzanti e di assistenza, e bisogna altresì garantirne la continuità. Gli interventi di sostegno sono previsti non solo nella parte del progetto ambientata all'interno della sede scolastica, ma anche in quella che si svolge sul territorio, nelle attività di scuola-lavoro, durante le visite guidate e negli stage.

In tutte queste esperienze gli allievi dispongono delle proprie abilità, ma anche delle problematiche che le accompagnano, ed è compito dell'insegnante rinforzare nell'allievo la fiducia in sé per mezzo di interventi di mediazione e di sostegno non invasivi.

Nell'ambiente lavorativo ogni allievo dovrà fare riferimento ad un tutor, da cui imparerà una serie di mansioni che saranno concordate in precedenza in una convenzione, e l'insegnante avrà il compito di interagire con il tutor affinché l'allievo apprenda la pratica lavorativa nel modo più efficace possibile.

Si vede quindi come sia particolarmente importante assicurare omogeneità, continuità e coesione degli interventi di sostegno, sia da parte della struttura preposta che da parte dei docenti nell'ambito dei loro interventi nel vario momento delle attività formative, didattiche, educative e lavorative.

Non pare irrilevante sottolineare come questi percorsi intervengano anche sulla dispersione scolastica in situazioni di particolare disagio, e possano rivelarsi una valida alternativa ai progetti finora presentati.

Per la loro realizzazione verranno utilizzate in modo sinergico le risorse della scuola e quelle del territorio, rappresentate dalla cooperazione con gli Enti locali, per mezzo di una serie di elementi :

- attività svolte all'interno della classe nel corso del curriculum;

- interventi individualizzati nella classe e nella scuola (Biblioteca, laboratori), anche con l'ausilio di sussidi audiovisivi ed informatici;
 - stage aziendali;
 - utilizzo delle risorse fornite dal territorio.
- Gruppi di lavoro:*
- Collegio dei docenti
 - GLIS
 - Consigli di classe degli alunni interessati al progetto e Gruppo di lavoro ex C.M.258/83 -L. 104/92
 - Incontri tra i rappresentanti degli Enti interessati.
- Possibili figure professionali:*
- uscieri, coadiutore (fare fotocopie, archiviare documenti e libri, portare la posta, preparare pacchi, utilizzare un programma di video scrittura al computer ed altro software,.....)
 - produzione di oggetti artistici e d'artigianato,
 - personale di cucina, albergo e supermercato,
 - giardiniere,
 - artigiano.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Destinatari di tali attività sono tutti gli allievi in difficoltà, segnalati dai Consigli di classe o direttamente dai genitori.

Le attività di recupero insufficienze indicate dal Consiglio di Classe in fase di scrutinio, vengono scelte, per ogni alunno in funzione delle specifiche carenze e delle singole necessità, fra le seguenti tipologie:

- 1) **corsi di recupero**, organizzati in numero limitato secondo calendario affisso all'albo e dedicati a studenti riportanti insufficienze in sede di scrutinio del primo quadrimestre.
- 2) **Sportello** per il recupero di carenze (previo disponibilità fondi);
- 3) **Recupero in itinere**, durante la normale attività didattica
- 4) **Corsi di recupero estivi** che si terranno successivamente agli scrutini del II quadrimestre, organizzati in numero limitato secondo calendario affisso all'albo e dedicati agli studenti dal giudizio sospeso per l'ammissione alla classe successiva.

Si precisa che, limitatamente all'organizzazione dei corsi 1)2), in applicazione dell' O.M. n° 92 del 5/11/2007, il Collegio dei docenti ha previsto mediamente 15h di corso per disciplina e gruppi di lavoro omogenei per livelli di recupero, con un minimo di 6 e un max 12 studenti, organizzabili orizzontalmente e verticalmente. Sulla base di un riscontro storico dei debiti formativi accumulati dagli studenti negli anni presso l'Istituto, il Collegio Docenti ha inoltre individuato le seguenti Aree prevalenti d'intervento:

Progetto Michelangelo

Ordinamento

St.Arte	1° anno
Chimica	3°/4° anno
Matematica	3°/4°/5° anno
Inglese	3°/4°/5° anno
Geometria descrittiva	3°/4°/5° anno
Progettazione	3°/4°/5° anno
Italiano scritto	1°/2°-3°/4°/5° anno

St.Arte	1° anno
Chimica	3°/4°/5° anno
Matematica	3°/4°/5° anno
Inglese	1°/2°/3°- 4°/5° anno
Geometrico e descrittiva	3°/4°/5° anno
Progettazione	3°/4°/5° anno
Italiano scritto	1°/2°/3°- 4°/5° anno

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Fa parte integrante del Progetto educativo e formativo ed è rivolta agli allievi non ancora iscritti, agli allievi iscritti e alle famiglie: si propone di far conoscere la scuola, di motivare le scelte degli allievi in relazione all'indirizzo, di prefigurare possibilità nella prosecuzione degli studi e nei confronti del mondo del lavoro.

SCUOLA APERTA - INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

L'attività dell'Istituto è orientata alla valorizzazione di iniziative che abbiano ricadute nell'ambito della solidarietà o che siano in sintonia con la vocazione artistica della scuola.

Numerose negli anni le collaborazioni con Enti Locali, Comune e Provincia, Enti Culturali, Associazioni di categorie produttive, Scuole di diverso ordine, ONLUS oltre ad una partecipazione costante al Palio teatrale studentesco a concorsi a carattere artistico-progettuale, partecipazione a giurie letterarie e cinematografiche, Olimpiadi di matematica, gare sportive.

Spesso viene offerta la disponibilità dell'Aula Magna per conferenze, presentazione di mostre, eventi che vedano protagonisti gli allievi, il personale della scuola e le famiglie, esposizione di lavori didattici che documentano percorsi creativi.

Tutto ciò testimonia, da un lato l'apertura della scuola alle esigenze del territorio, dall'altro la creatività e spesso l'entusiasmo con cui gli allievi rispondono alle sollecitazioni, seguiti dai docenti dell'area artistico-progettuale.

Dal bilancio d'Istituto è previsto inoltre un budget che offre la possibilità agli allievi di organizzare e gestire attività su propria iniziativa, ferma restando l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto e del Dirigente scolastico.

VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Fanno parte integrante dei percorsi didattici e vengono proposte dai Consigli di Classe in accordo con la programmazione didattica di cui costituiscono una verifica.

Le linee generali delle ipotesi di viaggi d'istruzione sono messe a punto annualmente da una

commissione, quindi seguono l'iter previsto dalla normativa vigente, fino alla ratifica del Consiglio d'Istituto. I costi dei viaggi e delle visite sono a carico delle famiglie, stabilita dal Consiglio d'Istituto.

REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Articolo 1 Le visite e i viaggi di istruzione devono avere esclusivamente finalità didattiche e culturali connesse con i programmi di studio delle classi interessate e si terranno in ottemperanza alla normativa ministeriale vigente.

Articolo 2 Dovendo la scuola stipulare con le agenzie di viaggio un Capitolato d'oneri (nota ministeriale 11.04.2002 prot.645) la procedura obbligatoria da seguire per la proposta e l'approvazione dei viaggi di istruzione da parte degli organi collegiali dell'Istituto deve essere la seguente:

- Il **Collegio dei Docenti entro il 30 settembre** indica dei percorsi didattici per i viaggi di istruzione relativi ai diversi anni scolastici.

- Il **Consiglio di Classe** nella prima riunione dell'anno scolastico, sulle indicazioni del Collegio dei Docenti, delinea i contenuti e i programmi dei viaggi incaricando un docente disposto ad interessarsi dell'organizzazione.

- Dopo l'approvazione dei Consigli di Classe, **presumibilmente durante il mese di novembre** vengono contattate le agenzie di viaggio e raccolti i preventivi sulla base del 70% degli iscritti alla classe. Alla luce dei dati desumibili, **vengono contattate le famiglie degli allievi** comunicando il programma e il costo indicativo, al fine di acquisire il consenso scritto.

- **Tra il mese di dicembre e il mese di gennaio**, avendo raccolto le adesioni definitive dei partecipanti e verificato la presenza del numero legale, la **Giunta Esecutiva e il Consiglio di Istituto** deliberano i viaggi di istruzione, valutando la migliore offerta delle agenzie di viaggio e stabilendo il prezzo definitivo.

Articolo 3 Il programma del viaggio di istruzione da sottoporre all'approvazione degli organi competenti dovrà essere sostenuto da una **adeguata motivazione didattico-culturale indicando pertanto: la classe interessata, gli obiettivi e le finalità del viaggio di istruzione, la destinazione e il periodo in cui si svolgerà il viaggio, il mezzo di trasporto, le visite guidate, gli ingressi**. Il docente referente tenuto a seguire l'iter organizzativo collaborando con la segreteria per gli aspetti didattici e logistici, ivi compresi l'acquisizione dei consensi e delle autorizzazioni, la prenotazione dei musei e la necessaria documentazione sanitaria, attenendosi al protocollo appositamente predisposto.

Articolo 4 Nella proposta di viaggio di istruzione il docente proponente avrà cura di tenere presente che il tetto massimo di spesa sia ragionevolmente sostenibile dalla maggior parte delle famiglie. A tal proposito, va comunque segnalato che i casi di gravi situazioni finanziarie verranno discussi dal Consiglio di Istituto che, su proposta della Giunta Esecutiva in merito alla disponibilità di fondi, delibererà in proposito.

Articolo 5 Al momento dell'adesione alla proposta di viaggio approvata dagli organi competenti e comunicata alle famiglie della classe interessata, gli alunni saranno tenuti a versare un acconto del 30% della somma preventivata entro la data indicata dall'Istituto e tale acconto verrà restituito a coloro che ritireranno l'adesione solo in caso di gravi motivi da documentare adeguatamente.

Articolo 6 Si fa presente che la scuola interverrà con un contributo che verrà stabilito in fase di predisposizione del bilancio, a seconda dei fondi disponibili e non oltre il 30% del costo pro capite, solo per le classi quinte del Corso "Progetto Michelangelo" e per le classi seconde sperimentazione del Corso Ordinamentale.

Articolo 7 Ai sensi della normativa vigente si ricorda che **nell'organizzazione dei viaggi di istruzione bisogna rispettare alcuni criteri generali** e cioè:

- il divieto di organizzare viaggi nell'ultimo mese di lezione (salvo che per le attività sportive o per quelle collegate con l'educazione ambientale);

- l'opportunità di evitare iniziative in coincidenza di attività istituzionali (scrutini e elezioni) o in periodi di alta stagione turistica o nei giorni prefestivi;

- l'obbligo di acquisire il consenso scritto per gli studenti. Per gli alunni maggiorenni il consenso firmato dagli stessi dovrà essere accompagnato anche dalla firma di un genitore, attestante che la famiglia è informata del viaggio;

- **la partecipazione di almeno il 70% degli studenti componenti le singole classi coinvolte;**

- la necessità di prevedere un docente accompagnatore (con diritto all'indennità di missione) ogni 15 alunni e fino ad un massimo di tre docenti per classe nonché di un docente aggiuntivo fino a due alunni portatori di handicap;

- la preferenza da accordare all'uso del treno, specie per lunghe percorrenze, sia pure non escludendo l'uso della nave o dell'aereo;
- la necessità di evitare spostamenti nelle ore notturne, ma nel caso di viaggi a lunga percorrenza con utilizzo di nave, treno o aereo può risultare più conveniente applicare il principio esattamente inverso, cioè quello di effettuare il viaggio appunto nelle ore notturne;
- la presenza del doppio autista quando l'automezzo sia tenuto in movimento per un periodo superiore alle ore 9 giornaliere.

Articolo 8 Il presente regolamento non riguarda le uscite didattiche giornaliere che verranno di volta in volta autorizzate dal Dirigente Scolastico.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LINEE GUIDA PER GLI ALUNNI N.A.I. (Neo Arrivati in Italia)

Le indicazioni contenute nelle “ **Linee guida per Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri** “ (C.M. n.24 - 1.3.2006) emanate dal MIUR pongono l'accento sulla valutazione e la certificazione sottolineando le necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

Va anche ricordato che la valutazione non può essere considerata nella sola funzione certificativa ma come una funzione formativa/regolativa in rapporto al POF e allo sviluppo della personalità di ogni singolo alunno.

Sono da considerare NAI gli alunni neoarrivati in Italia per nulla o poco italofoni, o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni.

Un alunno NAI attraversa, in genere, tre fasi nel suo percorso di apprendimento linguistico, che l'istituzione scolastica e i docenti devono sostenere e accompagnare in maniera efficace:

1. Durante **la prima fase** della durata di alcuni mesi, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della **lingua per comunicare**. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
2. Durante **la seconda fase**, che può estendersi fino a tutto il primo anno di inserimento, continua e si amplia l'acquisizione della lingua **per la comunicazione interpersonale di base** e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie **a minor carattere** “verbale”, contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e **testi semplificati e linguisticamente accessibili**.

3. Nella **terza fase**, l'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico.

Per lavorare al meglio con gli allievi NAI si raccomandano alcune semplici misure che possono essere applicate ad ampio raggio su tutte le materie curriculari:

- dispensa dalla lettura ad alta voce;
- dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- concessione dell'uso del vocabolario;
- utilizzo di testi facilitati;
- utilizzo di brevi dispense scritte al computer in linguaggio semplice, sintetico e ricco di tabelle e schematizzazioni;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- somministrazione di prove scritte e orali con modalità che tengano conto più del contenuto che della forma;
- predisposizione di prove scritte differenziate. In particolare si consiglia di tralasciare verifiche scritte con domande aperte, temi e riassunti e di privilegiare verifiche semistrutturate, close, a completamento, applicazione di formule, e di fornire per ciascuna tipologia di esercizio un esempio.

Il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno NAI, deve inoltre programmare percorsi disciplinari appropriati, anche avvalendosi delle competenze del referente di settore, e predisporre **un Piano di Studio Personalizzato (PSP)** che sarà punto di riferimento essenziale e deve essere redatto anche se il percorso individualizzato riguarda solo alcune discipline del curriculum. Il piano deve essere compilato e condiviso sulla base di quanto di seguito indicato:

- la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dalla scheda di accoglienza
- la situazione di partenza dell'alunno sia delle competenze di lingua italiana, sia delle altre discipline
- gli obiettivi e i percorsi cognitivi **possibili rispetto alla condizione di partenza**

- la selezione dei contenuti e l'individuazione dei **nuclei tematici fondamentali**, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli **obiettivi essenziali** previsti dalla programmazione.
- il lavoro svolto dall'alunno nei corsi ad hoc di sostegno linguistico organizzati dalla scuola o in collaborazione con gli Enti Locali.
- la possibilità di riconoscere come lingua straniera la madrelingua dell'alunno, a condizione che rientri in quelle riconosciute come lingue della UE e che la scuola possa garantirne la verifica di competenze in corso d'anno.

PROGETTI E ATTIVITÀ EDUCATIVE-FORMATIVE

Con l'autonomia scolastica ogni Istituto può realizzare un certo numero di progetti che siano di supporto all'attività didattica o formativi in senso ampio, o che accrescano le competenze degli allievi in settori specifici, stimolando l'interesse e la creatività.

Sono state individuate dal Collegio dei Docenti delle condizioni precise di ammissibilità per i Progetti che vengono presentati all'inizio di ogni anno scolastico al Collegio dei Docenti stesso che vaglia le varie proposte dando una valutazione in base ai seguenti criteri:

CRITERI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- 1) I progetti sono di ordine curricolare o extracurricolare, possono avere carattere generale educativo che investe tutto l'Istituto o carattere specifico in un settore (coinvolgono una o più materie di insegnamento o propongono competenze aggiuntive).
 - 2) Ogni docente può presentare al massimo un progetto curricolare (con impegno finanziario) e un progetto extracurricolare.
 - 3) La presentazione dei progetti al Collegio Docenti deve avvenire sulla scheda modello predisposta, pena l'esclusione.
 - 4) I progetti specifici non possono insistere su ogni classe per più di 60 ore comprensive di aula e laboratori.
 - 5) I singoli allievi possono partecipare a più progetti per un monte ore con una incidenza massima sul curriculum di 60 ore (aula e laboratori).
 - 6) I progetti devono comprendere una previsione di adesione degli allievi, con verifica a metà percorso: nel caso in cui la partecipazione sia inferiore al 50% del previsto, il progetto interno sarà sospeso.
 - 7) I progetti extracurricolari, una volta approvati dal Collegio Docenti, vengono illustrati agli allievi - per motivare le adesioni - nella prima Assemblea d'Istituto.
 - 8) I progetti devono comprendere un sistema di valutazione oggettivo, predisposto dall'autore del progetto (autovalutazione), che tiene conto di questi elementi:
 - Percorso metodologico.
 - Finalità conseguite rispetto a quelle preventivate.
 - Obiettivi raggiunti rispetto a quelli preventivati.
 - Analisi dei risultati intesi in termini di soddisfazione degli utenti (studenti).
 - Scheda di valutazione degli utenti.
- Il modello di autovalutazione sarà consegnato a conclusione del progetto e dovrà contenere una misura numerica di sintesi 1-10.

- 9) Il progetto sull'orientamento è un progetto istituzionalizzato che fa parte della funzione obiettivo.
10) Proposte di Progetti possono essere presentate da Enti esterni, purché il Collegio Docenti sia informato in tempo e ne possa valutare preventivamente la necessità, l'opportunità, la compatibilità con le esigenze scolastiche e della didattica curricolare.

PRINCIPI DI PRIORITA' DI SPESA INDICATI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti principi di priorità di spesa da seguire per l'approvazione dei progetti.

- 1) Priorità ai progetti permanenti.
- 2) Potrà essere proposto un solo progetto per Laboratorio o Sezione.
- 3) Costo massimo proponibile per progetto € 2.500,00 in tutto.
- 4) Progetti finanziati da Enti esterni, quindi senza costi per la Scuola.
- 5) Numero minimo di iscritti 20 alunni per attivare il progetto.
- 6) In conformità dei fondi disponibili verranno finanziati prima i progetti di poco costo, poi a salire i più costosi.

Al Collegio dei Docenti spetta la delibera definitiva sulla fattibilità di ogni singolo progetto, *fatte salve le competenze di bilancio*. Tutti i progetti, compresi quelli che si avvalgono del contributo di enti esterni, hanno un referente all'interno dell'Istituto e, alla fine del percorso, è prevista e obbligatoria una valutazione di verifica e una relazione finale. Di seguito sono indicati i progetti approvati l'anno in corso.

PROGETTI E ATTIVITA' EDUCATIVE-FORMATIVE CHE COINVOLGONO TUTTO L'ISTITUTO

ATTIVITA' SPORTIVA

Docenti proponenti e coordinatori: proff. .M.Sergas (referente), R..Marassi

Coinvolgimento del maggior numero di studenti di tutte le classi,

Obiettivi: affinché l'attività sportiva diventi un sistema di vita ed un arricchimento di esperienze formative e consolidamento di valori sociali

PROGETTO "Colmare le Lacune" - Dispersione scolastica

Docenti proponenti e coordinatori: proff.sse Coloni (referente) e Cerebuch

Docenti coinvolti potenzialmente tutti . Alunni con basse conoscenze di base nelle discipline di studio con scarsa motivazione .

Obiettivi: recupero delle carenze che spesso portano all'insuccesso scolastico causa non secondaria dell'abbandono scolastico per alcuni ragazzi.

PROGETTO "extemporebarcolina2011"

Docenti proponenti e coordinatori: prof. Leaci e prof.ssa Cerebuch

Coinvolgimento di tutte le classi

Descrizione: La prima fase si svolge ad ottobre, nella settimana della manifestazione BARCOLANA, con il concorso di disegno e pittura "extemporebarcolina" e concorso fotografico

BARCOLANA - IMMAGINE, sulle rive di Trieste, coinvolgendo tutti gli studenti della scuola. Una sezione speciale del concorso di disegno e pittura "extemporebarcolina" è dedicata agli allievi delle scuole secondarie di primo grado, gli elaborati vengono realizzati con il coordinamento dei docenti, nelle proprie aule liberando la loro fantasia e creatività. La seconda fase, conclusiva, nel mese di gennaio, con la premiazione ed inaugurazione della mostra presso l'Aula Magna del Liceo Artistico, sino al mese di marzo / aprile 2012.

Obiettivi: applicare le competenze acquisite durante il percorso scolastico fuori dalle aule. Integrazione con il territorio, socializzazione, saper essere.

PROGETTO "Arte ed incontri" - Dispersione scolastica

Docenti proponenti e coordinatori: prof.ssa Cerebuch (referente)

Destinatari : tutti.

Obiettivi: prevenzione e recupero abbandono scolastico, socializzazione per favorire l'attenuazione del disagio sociale e rafforzamento delle potenzialità integrative per gli alunni e delle alunne diversamente abili con il territorio e la realtà del mondo del lavoro attraverso un percorso di didattico formativo, anche attraverso stages, visite ad Enti, Ditte , Musei , mostre conferenze, Eventuale conclusione mostra didattica, partecipazione a manifestazioni e concorsi moltiplicando le occasioni di incontro con la realtà produttiva.

ATTIVITA' PERMANENTE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Docente proponente e coordinatore: prof.reR. Grigolon e L. Iovine (referente)

Star bene a Scuola Ascolto e sostegno, psicopedagogico all'azione formativa didattica

Aggiornamento docenti

Sportello di ascolto per gli alunni

Docente proponente e coordinatore: prof. G.Lorusso e prof.ssa L.Iovine (referente)

Richiesta di sostegno per alunni con DSA

Aggiornamento docenti

Sportello di ascolto per gli alunni

Esperto esterno psicologo x sportello di ascolto

VIAGGI VISITE D'ISTRUZIONE

SCAMBIO CULTURALE EDUCATIVO CON IL LICEO "SAINT ETIENNE" DI N'DJAMENA

Docente proponente: prof. Colombo

Alunni coinvolti: Facoltativo rivolto ad alunni di quarta, quinta e motivati di terza.

Obiettivi didattici: Conoscenza di realtà lontane e vicine.

CONOSCENZA DEL CARSO DAL PUNTO DI VISTA ARCHITETTONICO CULTURALE E NATURALISTICO

Docente proponente e coordinatore: prof.ssa P. Vascotto, . Hechich

Docenti accompagnatori P. Vascotto, . Hechich

Coinvolti gli alunni della classe 1^B

URBINO "LA CORTE DELLA MINIERA"

Docente proponente: prof. ssa P: Danielli

Coinvolti gli alunni delle classi 3[^]

ROMA del 500 e del 600

Docente proponente: proff.ssa M.Pettener

Docenti Accompagnatori : S. Benussi

Coinvolti gli alunni della classe 3[^] C in concomitanza con la 1[^]SpA

ROMA

Docente proponente: proff.sse P. De Angelini, L. Iovine

Docenti Accompagnatori : W. Abrami

Coinvolti gli alunni della classe 1SpA[^] A

ROMA fra Rinascimento e Barocco

Docente proponente: prof.ssa M.s:Hechich

Docenti Accompagnatori : Da individuare

Coinvolti gli alunni della classe 3[^] C in concomitanza con la 4[^] A

ROMA

Docente proponente: prof. R. Grigolon

Docenti Accompagnatori : R. Schanbl e Biondi

Coinvolti gli alunni della classe 4[^] B

BARCELLONA e/o MADRID

Docente proponente: prof. R.Grigolon

Docenti Accompagnatori : R. Cirelli e M.L.Coloni

Coinvolti gli alunni della classe 3[^] A (24 + 9)

MADRID

Docente proponente: prof. G. Sgubbi

Docenti Accompagnatori : P. Polenghi

Coinvolti gli alunni della classi 5[^] A e 5[^] C

DUBLINO

Docente proponente: prof.ssa R.M. Davini

Docenti Accompagnatori : R.M. Davini e P.Danielli

Coinvolti gli alunni della classe 2[^] SpA

NEW YORK - BERLINO

Docente proponente: prof. R. Grigolon
Docenti Accompagnatori : R. Schanbl e R. Cirelli
Coinvolti gli alunni della classe 5^A B

PROGETTI CURRICOLARI CHE COINVOLGONO UNA O PIU' CLASSI

CORSO CURRICOLARE DI FIGURA

Docente proponente e coordinatore: prof.R.Grigolon
Coinvolti gli alunni 3^AB 4^A B e 5^AB indirizzo pittura e decorazione pittorica
Obiettivi: Le lezioni hanno come obiettivo primario l'affinamento della pratica dell'osservazione, finalizzata al rilievo strutturato

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Docente proponente e coordinatore: prof.ssa Bulgarelli
Docenti coinvolti Krizman, Biondi
Coinvolti gli alunni di 5 classi
Obiettivi: Avvicinare i ragazzi alla lettura dei giornali

LABORATORIO GIORNALISTICO

Docente proponente e coordinatore: prof.ssa Bulgarelli (referente)
Docenti coinvolti Biondi, Iovine, Tuillier
Coinvolti gli alunni di 4 classi
Obiettivi: Far acquisire ai ragazzi le tecniche per una corretta stesura di un articolo di giornale

CONOSCENZA DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA STORICO, GEOGRAFICO, ARTISTICO E CULTURALE (curricolare)

Docente proponente e coordinatore: prof.ssa P. Vascotto
Docenti coinvolti Krizman, Biondi
Coinvolti gli alunni classi prime
Obiettivi: conoscenza del territorio e dell'impatto dell'intervento umano su di esso. Conoscenza reciproca. Capacità di stare assieme. Capacità di elaborare assieme riflessioni e analisi.

"ALLA GENTILEZZA DI CHI RACCOGLIE" (curricolare)

Docente proponente e coordinatore: prof.ssa P. Vascotto, C.Crevatin (referente)
Docenti coinvolti di materie artistiche e storia
Coinvolti gli alunni motivati dal secondo-terzo anno in poi
Obiettivi: conoscenza di un'esperienza traumatica e difficilmente esprimibile quale reclusione in un campo di sterminio nazista. Individuazione di una forma espressiva di allestimento della mostra negli spazi della scuola. Capacità di collaborare partendo da conoscenze, esperienze e sensibilità diverse.

C. L. I. L.

Docente proponente e coordinatore: prof. R. Cirelli insegnante curricolare di lingua inglese.
Docenti coinvolti:Cerebuch, Millo, Bertocchi, Volpicelli, Vascotto

Coinvolti gli alunni di diverse classi

Obiettivi: Pratica lingua Inglese, sperimentazione C.L.I.L. (metodologia e contenuti) in vista dell'obbligatorietà di questa pratica fra breve tempo.

VESTIRE UN'IDEA TESSILE – TAILORING – C.L.I.L

Docente proponente e coordinatore: prof.ssa M. Cerebuch (referente)

Docenti coinvolti Cirelli, Davini, Peressin

Coinvolti gli alunni classi 3^A 4^A 5^C sezione Moda e Costume P.M.

Obiettivi: sviluppo delle attività grafiche e manuali in contesto tessile – abbigliamento, sviluppo abilità trasversali e competenze, migliorare la comunicazione tra coetanei in lingua italiana e lingua straniera, migliorare l'apprendimento della lingua straniera attraverso attività di routine laboratoriali, socializzazione fra gruppi eterogenei, saper fare e saper essere in ambiente lavorativo.

I NUOVI COLORI DI TRIESTE

Docente proponente e coordinatore: prof.ssa M.Cerebuch (referente)

Docenti coinvolti di filosofia, progettazione, Italiano, Storia dell'arte – prof.ssa Vascotto

Coinvolti gli alunni classi dalla terza alla quinta sezione Moda e Costume

Obiettivi: Riflessione sul concetto di Pari Opportunità, identità, l'altro. Conoscenza culture diverse. Lo scambio, l'integrazione, la diversità come ricchezza.

TEATRO TEATRO

Docente proponente e coordinatore: prof.ssa S.Benussi (referente)

Docenti coinvolti proff.ri Millo, Biondi, Pontel, Krizman, Cerebuch, Omero, Stagni, Scarcia, Grigolon, Schanabl, Volpicelli, Danielli

Coinvolti gli alunni classi 3^A C 4^A A 4^B 5^C altre da coinvolgere Progetto trasversale

Obiettivi: Gli allievi vengono introdotti alla conoscenza dei vari aspetti del teatro, dal modello organizzativo

IL PROGETTO E L'ARCHITETTURA: Storia, istruzioni, personalità, incontri

Docente proponente e coordinatore: prof.re M.P. Millo (referente)

Docenti coinvolti quelli delle classi sotto indicate, che hanno già aderito al progetto, più i docenti in servizio nelle classi durante gli incontri.

Coinvolgimenti classi del biennio 1A, 2°, 2B, 2C, 5° sezione A.AA.

Obiettivi: Attraverso incontri diretti sia in ambito scolastico che presso spazi cittadini con esperti e associazioni (es: Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Provincia di Trieste; Italia Nostra; Soprintendenza ai BB AA del FVG, ManifeTSO 2020; Terredarte...) visite guidate presso spazi museali, esposizioni e studi professionali, ect, avvicinare maggiormente gli studenti a tematiche quali : - la storia dell'architettura (stili, correnti, linguaggi) e le caratteristiche del territorio urbano in abito cittadino. – la progettazione architettonica contemporanea (normative e regolamenti comunali, rigenerazione urbana, visioni future), il design seriali (il design italiano nella collezione della Triennale di Milano, l'utopia e la fantasia in Joe Colombo e Bruno Munari...) e lo spazio teatrale (in collegamento al Progetto Teatro)

“CONOSCERE E COMUNICARE CON L'ALTRO – EDUCAZIONE INTERCULTURALE”

Docente proponente e coordinatore: prof. ssa M.L. Coloni (referente)

Docenti Coinvolti

Coinvolti Classi intere di biennio e triennio

Obiettivi: Contribuire al superamento dei pregiudizi eventualmente presenti nella comunità scolastica nei confronti di ragazzi provenienti da altri paesi per favorire l'integrazione e la comunicazione fra adolescenti e giovani di culture diverse. Formare i cittadini della nostra società che è sempre più multietnica. Educare alla convivenza.

Finanziato dalla Regione

“COSTITUZIONE DEL PROGETTO STORIA ANNO 2011-12”

Docente proponente e coordinatore: prof. ssa N. Biondi (referente)

Docenti Coinvolti proff.ri Bulgarelli, Iovine, Scarcia, Vascotto

Coinvolti gli studenti di tutte le classi quinte

Obiettivi: Conoscenza e comprensione della problematicità presente sul nostro territorio per quanto riguarda il periodo storico che va dal 1915 al trattato di Osimo.

Finanziato dalla Regione

PROGETTI EXTRACURRICOLARI INTEGRATIVI E FACOLTATIVI PROPOSTI DA DOCENTI DELL'ISTITUTO

“ TEATR IAMO ”

Docenti proponenti e coordinatori: prof.ssa L. Iovine (referente).

Docenti Coinvolti

Coinvolti gli alunni di tutto l'Istituto.

Obiettivi: 1. Acquisire capacità mimiche ed espressive 2. migliorare la dizione e l'espressione orale 3. esprimere attraverso la recitazione i propri stati d'animo 4. acquisire e migliorarla scioltezza attraverso al recitazione

PROGETTO F.A.I. “APPRENDISTI CICERONI 2011- 12” - IL NEOCLASSICO NELLE VILLE SUBURBANE A TRIESTE

Docente proponente e coordinatore: proff.sse E. Bertocchi e M.Hechic (referente)

Docenti Coinvolti

Coinvolti gli alunni delle classi quarte e quinte su adesione individuale alla partecipazione

Obiettivi: Favorire l'educazione al Patrimonio culturale , avvicinando gli studenti a Problematiche di conoscenza, valorizzazione e rispetto di luoghi e beni di rilevante interesse artistico nell'ambito cittadino. Favorire la Partecipazione a esperienze di apprendimento non formale attraverso la Pedagogia della scoperta e il lavoro di gruppo. offrire agli studenti delle esperienze di Lavoro sul campo .

“CINEFORUM” (visione films e documentari)

Docente proponente e coordinatore: prof. G.Vianelli (referente)

Docenti Coinvolti

Coinvolti gli studenti di tutte le classi del triennio Michelangelo

Obiettivi: Approfondimento dei temi legati al Arte e Filosofia; ampliamento degli orizzonti culturali; spunti pe dibattito su temi diversi legati all'arte e all'esistenza

PROGETTO “CONOSCERE E COMUNICARE CON L'ALTRO – APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANO QUALE L2”

Docente proponente e coordinatore: prof. ssa M.L. Coloni (referente)

Docenti Coinvolti : di lettere, inglese o altre discipline che richiedono un linguaggio specifico

Coinvolti Alunni non italiani inseriti nell'ordinamento scolastico dal 2007/08 o anni successivi.

Obiettivi: Favorire l'apprendimento dell'Italiano quale seconda lingua. Superare le difficoltà di apprendimento delle discipline legate alla scarsa conoscenza del linguaggio specifico.

Finanziato dalla Regione

“ IO CITTADINO ”

Docente proponente e coordinatore: : proff.ri S. Benussi W.Abrami (referente)

Docenti Coinvolti : di sostegno e curricolari

Coinvolti Alunni diversamente abili e gruppo classe.

Obiettivi: recupero della memoria storica –sviluppare atteggiamenti e comportamenti conoscenze ed abilità (sul territorio) sia a livello individuale che collettivo.

“ ART & FAR ” Associazione artistica

Docente proponente e coordinatore: : proff.ri R. Cirelli e R. Grigolon (referente)

Docenti Coinvolti : prof. G. Comelli

Coinvolti tutti gli studenti a gruppi di 10

Obiettivi: Diffondere la cultura artistica, ampliare la conoscenza dell'arte in generale, allargare gli orizzonti didattici di insegnanti, educatori e operatori. Favorire la crescita morale, culturale, intellettuale di giovani. Tutelare la dignità del sapere, diritto di ogni individuo. Mettere a disposizione dei giovani capacità creative e progettuali utili al loro sviluppo e, soprattutto, al loro allontanamento da situazioni che generano disfunzionalità quali alienazione, marginalità, tossicodipendenza, vilenzia domestica e urbana, intolleranza e disinformazione

“ TEATRO TEATRO ”

Docente proponente e coordinatore: : proff.ri S. Benussi (referente)

Docenti Coinvolti : proff.ri Millo, Biondi, Schnabl, Volpicelli, Danielli

Coinvolti Alunni classi 4A 3C 4B 5C, progetto trasversale che coinvolge anche altre classi.

Obiettivi: Gli allievi vengono introdotti alla conoscenza di vari aspetti del teatro del modello organizzativo che è articolato in un sistema complesso di profili professionali, favorisce l'integrazione e le capacità di lavorare in gruppo con obiettivi comuni.

“ COLLABORAZIONE CON SCUOLA DI DESIGN DI BELGRADO ”

Docente proponente e coordinatore: : prof. R. Cirelli (referente)

Docenti Coinvolti :

Coinvolti Alunni di una classe quarta oppure un gruppo di studenti di diverse classi..

Obiettivi: Collaborazione internazionale, svolgimento progetto comune internazionale, pratica di lingua inglese, progettazione artistica comune, conoscenze Realtà Internazionale (iniziativa Centro Europeo – CEI e SERBIA)

“ COLLABORAZIONE CON TENDA DELLA PACE ”

Docente proponente e coordinatore: : proff.ri R. Cirelli , R. Grigolon(referente)

Docenti Coinvolti : M. Cerebuch

Coinvolti Alunni di diverse classi..

Obiettivi: Conoscenza realtà storica Europea Post-Guerra nei Balcani – Pratica lingua Inglese – Collaborazione con organizzazioni e studenti a livello internazionale

PROGETTI EXTRACURRICOLARI INTEGRATIVI E FACOLTATIVI PROPOSTI E FINANZIATI DA ENTI ESTERNI

PROGETTO “TECNOLOGIE INFORMATICHE PER DESIGN ORAFO”

Docente proponente: prof. A.Volpicelli –G. Stagni

Coinvolti gruppo costituito da allievi del 4[^] anno a cui si aggiungono alunni delle classi 5, 2,3[^].

Obiettivi: Prosecuzione e approfondimento di precedenti percorsi formativi nell’ambito del design orafico

Finanziato dalla Asseform

PROGETTO “TECNOLOGIE INFORMATICHE PER IL FUMETTO”

Docente proponente: prof.. C. Crevatin - G.Stagni.

Coinvolti allievi provenienti dalla prima annualità a cui potranno aggiungersi alunni delle classi 5, 2,3[^].

Obiettivi: far conoscere le tecniche narrative ed illustrative del fumetto

Finanziato dalla Asseform

PROGETTO “TECNOLOGIE INFORMATICHE PER DESIGN ORAFO di BASE”

Docente proponente: prof. A.Volpicelli –G. Stagni

Coinvolti allievi provenienti dalla seconda annualità a cui potranno aggiungersi alunni delle classi 5, 2,3[^].

Obiettivi: Il corso rappresenta un primo approccio alla progettazione in ambito orafico.

Finanziato dalla Asseform

PROGETTO “CORSO DI PHOTOSHOP”

Docente proponente: prof.ssa D. Pachys

Coinvolti alunni delle classi 3[^] e 4[^]

Finanziato da Enaip

PROGETTO “ATTIVITA’ DI COLLABORAZIONE CON IL CENTRO DELLA DONNA”

Docente proponente: prof.f.ri N. Biondi – R. Cirelli (referenti)

Docenti coinvolti : proff.ri N. Biondi – R. Cirelli

Coinvolti allievi della classe 4[^]B.

Obiettivi: Conoscenza e consapevolezza dei diritti della donna, miglioramento dei rapporti intergenerazionali e sociali in genere.

PROGETTO “SPORT E CULTURA”

Docente proponente: prof.ssa m. Sergas (referente)

Docenti coinvolti : prof.ssa D.Tretiach

Coinvolti classi quarte e quinte

Obiettivi: Le molteplici facce dello sport come vedono lo sport atleti, giornalisti medici, disabili.

Confronto con tutte le componenti sociali

Finanziato dalla Provincia di Trieste

ALLEGATI